

## La modernità

### a proposito di Papa Pecci.

Poiché ancora la forte fibra di Leone XIII resiste al morbo che deve spegnere, a nessun altro argomento la Stampa mondiale usa dare la preferenza per intrattenere i Lettori, e ciò dimostra che, malgrado la modernità, nel mondo, assai tenue è pur oggi il numero dei liberi pensatori. Anzi c'è molto da riflettere riguardo l'ansia del Pubblico con cui si seguono le più minute descrizioni di ciò che da giorni accade in Vaticano, e si ripetono aneddoti che altre volte sarebbero stati degni di quali superstizioni da medio evo. Questo fenomeno della curiosità pubblica, è contraddittorio alle pompose teorie della modernità tanto superbo del secolo nostro, ed attesta luminosamente come soltanto la grande figura di Leone XIII abbia potuto renderlo tollerabile, quasi simpatico.

Un esempio a conferma. Chi avrebbe potuto immaginare che, mentre Medici e Chirurghi, illustri disputano col linguaggio della Scienza sulla malattia del Papa e sulla cura cui venne assoggettato; chi avrebbe potuto immaginare diciamo, che nel secolo XX si potesse udire di una *miria miracolosa* di San Gennaro da Napoli, inviata alla camera del Papa quasi, derisione beffarda del Medico curante e degli altri illustri che tennero in quella camera tanti consulti? Chi avrebbe potuto immaginare che tanta sarebbe la commozione del mondo per un Papa che muore, da far sì che i Fogli del più scettico liberalismo superassero i Fogli clericali con copia di notizie ed illustrazioni? Anche questo è un fenomeno assai curioso e che non contribuisce punto alla modernità strombazzata da settari fanatici e da Radicali spregiudicati.

E c'è qualche cosa di più, e questa poi fa onore alla modernità, e palesa reconditi progressi dello spirito umano. Non soltanto per convenienze politiche, dacché nei loro Stati contano una parte della popolazione cattolica, i Governi di Germania, Russia ed Inghilterra non sono estranei alle vicende di questi giorni in Vaticano, bensì anche perché il Papa, di cui prolungasi l'agonia, apparve loro venerando per incantevole e singolare sapienza. Ciò ammesso, noi dobbiamo tuttavia annotare, e con meraviglia, il contegno nobilissimo di Guglielmo II Imperatore Germanico che conseguì persino l'ammirazione e la gratitudine dei Prelati i quali si affollano nelle sale e nelle anticamere vaticane. Difatti, chi ignora le guerre di religione di altri secoli ed il protestantismo nemico di Roma e dei Papi? E chi non rammenta sevizie, torture e delitti delle Inquisizioni cattoliche ed anche ereticali? Ebbene, le manifestazioni di dolore di Guglielmo II sono un omaggio alla modernità e rendono sempre più degno di ammirazione il carattere dell'Imperatore tedesco.

Così avvenga che nel futuro Concilio lo spirito di modernità ispiri ai Principi della Chiesa la scelta del Successore affinché questa sia di buon augurio all'Italia per un *modus vivendi* che permetta la pace interna e la conciliazione futura.

Aumenta ogni giorno il numero dei Cardinali papabili, e non intendiamo, oltre quanto abbiamo già detto, di studiare l'oroscopo o le profezie per dedurre le probabilità della elezione.

Ormai troppi sono gli aspiranti e, contro l'aspettazione nostra, sembra che qualche Potenza, (almeno affermarsi dell'Austria - Ungheria) pensi di porre il veto... e ciò sarebbe, secondo consuetudini antiche che si credevano ormai dimenticate, opposte ai fasti della modernità.

G.

## Vedi Appendice in quarta pagina.

### La malattia di Leone XIII.

Le notizie da Roma, dicono che la notte sopra ieri e tutta la giornata di ieri trascorsero tranquille e senza fenomeni notevoli. Il sonno di alcune ore durante la notte ha manifestamente avvantaggiato lo stato generale del Pontefice, le cui condizioni generali si mantengono ora più sollevate.

Qualche barlume di speranza c'è sempre: se non fosse la gravissima età, le migliori speranze sarebbero autorizzate.

I medici curanti pubblicano una dichiarazione con la quale assumono la responsabilità soltanto di quanto firmano: di tutto il resto, ch'è frutto di congetture e induzioni più o meno fondate o che è opera di fantasia, non rispondono.

## La polemica sulle nidiate, allo stato acuto!

### Un problema interessante di civile educazione.

La polemica che da vario tempo si agita sulla *Patria del Friuli* riguardo alla protezione degli uccelli costituisce per me un argomento di vera compiacenza e d'orgoglio. Ci sfido io! Ne sono io stesso il promotore e attore principale. Prima del 1901 nessuno s'era mai occupato nel nostro Friuli a propagare per la stampa la civile e provvida idea della tutela dei benefici algeri. Oggi, mercé la mia insistente propaganda, questa buona novella pervade le scuole, interessa le autorità, solleva le discussioni sulle leggi di caccia e... di tiro alla quaglia fuori di tempi, non senza, però, trovare qualche oppositore sistematico men dell'idea che dei mezzi di attuarla. L'idea resta, e, in un lasso di tempo relativamente breve, ha fatto già, passi da gigante. Così procedendo, dinanzi al suo fatale andare spariranno le *Utopie* segnalate dal N. 12 della *Scuola Friulana*; si dilegueranno i monelli della specie di quello declinato nel fantasioso e umoristico bozzetto della *Maestra Rurale* del N. 11, della stessa *Scuola Friulana*, a cui (non alla *Scuola alla Maestra Rurale*) auguro «gli occhi azzurri riflettenti il cielo» di quel suo mal riuscito *presidente della commissione protettrice delle nidiate*, in compenso dei suoi *predicciotti*, come essa li chiama, contro i distruttori delle nidiate medesime.

Ma, codesta *Scuola Friulana* giuoca dei tiri veramente barbilli alla mia propaganda, lanciando senza commenti al pubblico strampalate *Utopie*, bozzetti derisorii, e rispondendo *picche e berliche* ad un cortese appello, in nome della educazione civile, per la doverosa riproduzione di un articolo ornitofilo. Codesto organo dell'associazione magistrale friulana sarà buonissimo, ma i suoi organisti hanno un'acustica infelicitissima. Pardon!

Mi conforta, però, non poco il vedere schierarsi a me di fianco il buon senso, l'approvazione generale e la severa nobile censura contro i pochi incoscienti che osano intaccare l'importanza e serietà delle Società scolastiche protettrici degli uccelli. Il signor maestro Giovanni Belfi, testè premiato con menzione onorevole e medaglia d'argento dalla «Società Torinese protettrice degli animali» per la Società scolastica da lui fondata per la protezione degli uccelli, ha spezzato una ben nobile lancia (*Patria del Friuli*, 28 Giugno) nella santa crociata che lo combatte a favore della civiltà e del benessere e decoro nazionale. Ecco un maestro ideale, un educatore all'altezza della sua missione civilizzatrice. A lui i miei plausi, e al Comune di Trasaghis le mie congratulazioni.

Ma dove si scatenarono i ripetuti fulmini di due oppositori e per giunta, maestri-direttori, fu contro l'articolo 4.º del mio Statuto, che suona... «e m'obbligo di avvisare il sig. maestro, o il sig. sindaco quando alcuno trasgredisce qualche articolo del presente Statuto». Questo povero articolo venne incrinato come fautore di spionaggio e falsante l'educazione della gioventù. Mi è assai rammaricante dover constatare che a educatori (non dico istruttori) della fanciullezza siano preposte persone affatto inette a formare la coscienza e il carattere civile delle nuove generazioni, maestri che fanno pubblicamente professione d'idee medievali, detriti di tempi infautissimi, scambiando l'andempenimento di un dovere di cittadino in uno Stato libero con un'azione da rinnegato o da prezzolato che si esercita in un paese schiavo dello straniero. Vi dirò io, o signori, cosa significa spionaggio.

«Pare la spia, o il delatore propriamente è quel mestiere che sapete (domando scusa), che non sapete... Il canoro dei governi e delle nazioni» lo disse N. Tommaseo. E con questo odioso significato la frase fatale corre ancora fra il popolo italiano, lo fanno correre anche dei maestri nelle scuole; mentre dovrebbe essere abolita dal nostro dizionario. La parola *spia* o *delatore* ha la ragione di esistere soltanto in un paese le cui leggi vengono imposte dal dominatore contro la volontà della nazione soggetta. Quivi la violazione di codesta legge tiranna è una virtù e può essere un eroismo, e quindi diventa *spia* colui che accusa il trasgressore della legge stessa. Ma in un paese libero, come l'Italia, governato da leggi approvate dalla generalità dei cittadini, l'accusare e il far punire i trasgressori delle leggi, no signori, non è un far la spia, ma è l'adempimento puro e semplice d'un dovere incombente indistintamente ad ogni cittadino di qualsivoglia età; dovere derivante dalla essenza stessa della sociale convivenza sotto il reggimento delle stesse leggi; dovere che è compito dell'educazione approfondire nell'animo dei giovani sino a formare un'abitudine.

E chi trasgredisce o non si cura di questo dovere è un cittadino egoista, o codardo, o favoreggiatore, o l'uno o l'altro insieme. Pur troppo che in Italia al primato delle arti corrisponde ancora il primato della più depressa educazione civile perché si pensa meno al male fatto alla maggioranza e di più al male fatto ai cattivi. E chi può negare che tale depressione della nostra vita civile derivi perché nella scuola le *attitudini sociali* dei fanciulli non sono tenute in esercizio coll'interesse al bene generale? E che che volete aspettarvi da una educazione e da una generazione dove s'insegna ai fanciulli a essere indulgenti e riguardosi verso pochi tristi che, o per cattivo esempio di famiglia, o per atavismo mancano ai doveri sociali fino dall'adolescenza? O, anima massima di d'Azeglio, quando mai saranno fatti i tuoi italiani!

E di chi la colpa? Dei programmi scolastici forse, o della scarsa cultura civile di molti insegnanti? Videant et provideant consules.

Dum Romae consulitur... io suggerisco alla *Scuola Friulana* di farsi benemerita iniziatrice nel giornalismo didattico di una *Rubrica costante* col titolo: «L'educazione dei fanciulli per la vita civile». Aprendo essa la patriottica palestra allo svolgimento del tema seguente: L'articolo 4.º dello Statuto di L. Francescutti-Bianco sulla protezione degli uccelli nelle scuole, è fonte di civile educazione. Se neppur questa volta sarò ascoltato, propongo che codesto organo «dell'Associazione Magistrale e i suoi afoni organisti, vengano rinchiusi in un Ospizio di Sordomuti, o meglio di Ciechi. Disgraziati!

S. Vito al Tagliamento, 7 luglio.

Luigi Francescutti-Bianco.

## L'incendio di Muda.

### Mezzo villaggio distrutto.

L'egregio cav. Domenico Corradina di Caneva di Tolmezzo ci scrive, 11 luglio, ore 5 pom:

Un mio servo giunto ora da Uimau, annuncia, che ieri, verso le 9 ant. scoppiò un grande incendio a *Mauthen* (Muda). Si ebbero moltissime case distrutte: così raccontò un ragazzo ed una donna venuti da là. Il fuoco dicesi sia scoppiato da un camino della locale fabbrica di birra, ed alimentato dal vento, fu comunicato agli altri locali, che furono distrutti. Fin'ora mancano ulteriori particolari ma pare, che sia una disgrazia, come quella grave successa a *Kötschich* poco più di 2 anni fa.

— Notizie da altra fonte informano che restarono incenerite circa sessanta case con altrettanti annessi rustici; metà villaggio circa, furono mandati a quella volta sessanta uomini di truppa con due ufficiali, per partecipare all'opera d'estinzione.

Muda (in tedesco Meuthen) è grazioso villaggio alpino nell'alta vallata della Gail, molto frequentato da nostri com provinciali, sia dai valligiani del Canale di S. Pietro che lo attraversano per recarsi al lavoro nelle varie provincie dell'Austria, o vi si recano per lavoro; sia da escursionisti che da Timau travalicano il Monte Croce e da Plecken (soggiorno estivo subito al di là, del confine) fanno la deliziosa passeggiata fino a Muda.

## A proposito della caccia.

Nel giornali della Provincia (e, specie nel vostro) furono in questi giorni riportate proposte e relazioni circa l'esercizio della caccia per l'anno venatorio 1903-1904 da esse rilevasi che sono discordi le epoche fissate per la chiusura della caccia con fucile.

Senza entrare in merito alle disperate idee su questo argomento, parmi cosa equa di raccomandare all'on. Consiglio provinciale di attenersi alla proposta dei cacciatori della bassa, e cioè di stabilire la chiusura della caccia con fucile per il giorno quindici o trenta aprile per quanto riguarda i *terdi*, i *gineproni* ed i *colombi selvatici* giacché, essendo questi uccelli migratori, di passaggio per questi paesi dal 15 marzo al 15 aprile, non si potrebbe dar loro la caccia con fucile, qualora la chiusura fosse, — come per l'anno decorso — fissata per il 31 dicembre.

Sarebbe pur consigliabile che l'anzidetta epoca del 15 o 30 aprile fosse stabilita per la chiusura anche della caccia alle cornacchie, storni e passeri, (1), che sono addirittura la rovina dei raccolti campestri.

Dovrei poi osservare che nelle provincie limitrofe e specialmente nella Romagna si ha tutt'altro che riguardo per le concessioni della caccia agli uccelli migratori, e che perciò ai cacciatori di ogni singola regione deve essere accordato analogo trattamento.

Korick

(1) Riguardo al quali dovrebbe essere concessa la caccia in tutte le epoche dell'anno (Vedi relazione del congresso di Pagnacco e i tristi effetti che dai passeri si ebbero in America).

## Interessi Provinciali

Continuiamo la breve illustrazione degli oggetti posti all'ordine del giorno per la seduta che oggi terrà il nostro Consiglio Provinciale.

Oggetto IX. Conto consuntivo 1902. Abbiamo sott'occhio la relazione dei revisori dei conti. Essi cominciano col dichiarare che la revisione del consuntivo è riuscita loro facile «per l'ordine e chiarezza di compilazione, con «esatto richiamo alle relative pezze «giustificative, che ridonda a lode degli impiegati che con intelligente «cura attendono al disimpegno delle «incombenze d'ufficio».

Nessuna operazione di grande rilievo fanno i revisori. Merita un cenno quanto si dice nella relazione a proposito della spesa per la *fornitura di stampati e stampa atti*: lire 340.43: «La somma corrisponde alle condizioni del contratto in corso, e quindi «non è caso di fare alcun rilievo. A «noi però sembra che la spesa in se «giusto potrà venire sensibilmente ridotta, se alla scadenza del contratto «la deputazione avrà cura d'ottenere «condizioni più equie in un futuro «contratto per asta o per licitazione «privata».

L'apprezzamento complessivo dei revisori è così concretato:

Le condizioni amministrative della provincia non sono liete, ma neppure tali da richiedere dei provvedimenti eccezionali.

Gli oneri che attualmente incombono, e che resteranno per alcuni anni immutati consigliano un serio raccoglimento per modo che, provveduto alla estinzione di parte dei debiti in bilancio raggiunta quella elasticità che consente di far fronte ai nuovi bisogni, tanto più che nuove vie di comunicazioni per terra e per acqua possono far qualche anno esigere il concorso della provincia.

Alla benemerita Deputazione noi non facciamo raccomandazioni, perché siamo convinti che essa nel suo programma ha già stampato il concetto del raccoglimento; spetta al Consiglio incoraggiarla a mantenerlo.

XI Spese in occasione delle Esposizioni di Udine. La Deputazione (relatore avv. cav. Renier) domanda che il Consiglio l'autorizzi a spendere fino al massimo di lire 3000, «per medaglie e per ospitalità» spese «che riputerà imposte alla Provincia da imporsi doveri di decoro e di convenienza».

Il nostro capoluogo — dice il relatore — avrà l'onore di ospitare un Ministero. L'ospizio esposti ed il manicomio in costruzione saranno visitati dai membri del congresso medico. Or come la Provincia potrebbe del tutto esimersi delle inerenti spese di doverosa ospitalità? Nel 1883, in occasione della precedente esposizione, la Provincia consorsò lire 1056.30 per le spese di ricevimenti di S. E. Berti. Si potrebbe ora non fare altrettanto? Di più per la grande gara di tiro a segno e per alcune esposizioni si chiese alla Provincia qualche medaglia. Si dovrà negarla?

La Vostra Deputazione ha rifiutato il concorso provinciale nella spesa di alcuni congressi, i cui promotori si erano rivolti anche alla Provincia; ma non sa sottrarsi esaudendo ad ogni spesa della natura delle sopra indicate.

XIII. Modificazioni al Regolamento per la coltivazione del riso nella Provincia — sono richieste da una circolare del 22 23 aprile prossimo passato del Ministero dell'Interno. Buona parte, però, delle cose che la circolare suggerisce o domanda, furono già nella nostra Provincia attuate, almeno in parte, col regolamento approvato dal Consiglio provinciale il 30 novembre 1891, approvato con R. Decreto 15 marzo 1894.

Notiamo poi con piacere che si coglie occasione delle modificazioni da introdursi ora per aggiungere un'altra disposizione (relatore il dott. Bortolotti) con la quale resta proibito di occupare nei lavori delle risaie anche le *donne ostentanti*. Ecco le modificazioni:

Art. 10. Restano fermi i punti a) b) c).

a) I lavoratori delle risaie saranno provveduti di buona segna potabile in quantità sufficiente. e) I lavoratori stessi saranno provveduti di ricoveri notturni, rispondenti al loro numero, al loro sesso e alle necessità igieniche, sanitarie e morali, a le cui aperture siano difese contro la penetrazione di insetti aerei, tenendo presenti le istruzioni per l'impiego ed il funzionamento dei mezzi meccanici di difesa dalla penetrazione degli insetti aerei nelle abitazioni e ricoveri compresi nelle zone malariche, approvate con decreto del Ministro dell'Interno 12 giugno 1902.

f) Il lavoro non potrà essere incominciato prima di un'ora dopo il levare del sole e dovrà cessare un'ora prima del tramonto.

g) Non potranno essere occupati nei lavori della risaia ragazzi di età inferiore ai 13 anni e donne gestanti.

h) Il lavoro nell'acqua non sarà permesso se i lavoratori non hanno i piedi e le gambe difese da scarpe, calze o da altri mezzi efficaci contro l'irritazione prodotta dal salmone arbo.

XIV. Sul passaggio di spese di carattere generale dalla Provincia allo Stato. — La legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889 disponeva che col 10 gennaio 1893 non avrebbero più fatto parte delle spese poste a carico dei comuni e delle provincie, quelle fra altre (per le provincie) del mobilio destinato all'uso degli uffici di prefettura e di sottoprefettura, dei prefetti e dei sottoprefetti, quelle del casermaggio della pubblica sicurezza e dei carabinieri, quelle della pensione agli

allievi ed allieve delle scuole normali, ecc. ecc. Ma quelle spese continuarono e continuano a pesare esclusivamente sui comuni e sulle provincie, perché l'articolo stesso non venne più riportato nell'ultimo testo unico della legge provinciale e comunale 4 maggio 1898! Da ciò una «agitazione», come ora si dice, promossa dalla Provincia di Mantova; e poiché nel prossimo autunno si terrà in Napoli un Congresso delle rappresentanze provinciali, la idea che fosse opportuno portare l'argomento alla discussione anche di esso; e perché più forte, più efficace fosse arrivata al Governo il lamento ed il reclamo emesso ad una voce da tutte le 69 provincie del regno, l'invito alle deputazioni provinciali a portare a dirittura l'oggetto al voto dei rispettivi consigli. E la nostra Deputazione, (relatore, avv. Da Pozzo) applaudendo all'idea ed all'azione «nobile e generosa» delle consorelle: non può disconoscere che sono parecchie le spese d'ordine generale che contro ogni ragione di giustizia e di convenienza pesano sui comuni e sulle provincie, per cui questi Enti sono costretti a gravi sacrifici e privazioni nelle esigenze proprie, ed ai continui aumenti di carichi ai contribuenti: non può disconoscere che se la provvidenza disposta dall'art. 272 della legge 10 febbraio 1889 trovò allora per le condizioni dei bilanci dello Stato serie difficoltà di attuazione, ed anzi fu giocoforza sospendere l'esecuzione con la legge 1894; però ora, migliorate le condizioni stesse, appare doveroso reclamare l'osservanza, del promesso giusto e ben dovuto sollievo ed alle provincie ed ai Comuni. In analogia alle quali considerazioni propone il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale di Udine fa voti perché sia abrogata la prima parte dell'art. 7 della legge 28 luglio 1894, n. 339 in quanto sospende fino a nuove disposizioni legislative l'esecuzione dell'art. 272 della legge 10 febbraio 1889 n. 5921; e incarica la Deputazione provinciale perché d'accordo tanto con gli onorevoli Deputati politici della Provincia, quanto con le rappresentanze delle altre provincie del Regno, si adoperi ad ottenere dal Governo che la spesa di cui detto art. 272 siano sostenute dallo Stato, e che in relazione ed in conseguenza a ciò venga al più presto provveduto ad una più equa distribuzione dei tributi in favore della Provincia.

## Una «curiosa», lessa mescolata.

Ci scrivono da Cormons, 11 luglio: Avete riferito il caso di quelle due giovani popolane che, per burlare un mezzo scemo, gli dissero che un bel posto per lui sarebbe stato di assumersi in certo ufficio presso la statua di Massimiliano, testè inaugurata: e come perciò esse fossero processate sotto accusa di lesa maestà e assolte... provvisoriamente, essendosi appellato il Procuratore di Stato.

Ora, sono processati, due operai di qui: certi Antonio Orasni e Giuseppe Zernettig, dello stesso crimine di lesa maestà: e ciò per avere affisso appelli di tenore socialista, invitanti il partito all'organizzazione e alla solidarietà, coprendo con questi altri affissi riguardanti lo scoprimento del monumento a Massimiliano I.

## In Italia e fuori.

### Un fascio di notizie

• Nella Stazione ferroviaria di Saluzzo fu ieri solennemente inaugurato un monumento al Senatore Carlo Buttini, valente avvocato e uomo politico, e strenuo patrocinatore degli interessi di quella Provincia.

• Del 29 luglio, la dolorosa ricorrenza dell'assassinio di Umberto I, la famiglia reale si troverà tutta raccolta a Roma.

• Il *Daily Express* ha da New York che per gli Stati Uniti dell'ovest è venuto il regno dell'abbondanza. I raccolti sono così copiosi, che non si trovano metitieri sufficienti. Nello Stato del Kansas i proprietari delle fattorie fanno fermare i treni per indurre i passeggeri ad arruolarsi come metitieri. I negri accorrono da ogni parte e si offrono al miglior offerente. Certi negri ricevono trenta franchi al giorno, salario mai raggiunto prima d'ora. I piroscafi che arrivano a New-York, a Filadelfia e altrove sono assediati da agenti che arruolano metitieri per le campagne dell'ovest. Gli emigranti sono presi d'assalto al loro arrivo. Si teme però che una gran parte del raccolto andrà perduta per mancanza di braccia. Eppure nelle grandi città vi sono migliaia e migliaia di disoccupati! Ma sono operai che sdegnano il lavoro dei campi.

• L'avv. Felice Romagnoli di Bologna vinse un terzo a secco, coi numeri 3, 23 e 60 giuocati per la estrazione di Firenze. Guadagnò lire 21,250 — come se avesse vinto il premio della Lotteria Friulana.

• Il duca degli Abruzzi partirà sulla nave *Liguria* pel giro di circumnavigazione intorno al mondo, che durerà 2 anni.



# Cronaca Provinciale

SACILE.

## La fuga del Segretario Comunale.

(b. c.) Nel nostro Friuli produrrà certo penosa impressione l'enunciazione di fatti ledenti l'onorabilità di un funzionario, che fino a ieri era ritenuto dalle Autorità e dai concittadini immune da macchia.

Carlo Carli del fu Antonio, nato a Sacile nel 1853, contava ben trentun anno di servizio presso questo Municipio. Nel 1894, messo in posizione di riposo il vecchio segretario Signor Luigi Gussoni, il Carlo Carli fu con splendida votazione assunto a quel posto importante; e tant'era la fiducia che il patrio Consiglio in lui riponeva, che nel termine legale fu ad unanimità di voti confermato a segretario in via stabile e definitiva.

Si doveva ritenere che dopo tale affettuosa dimostrazione, il Carli dovesse rispondere con amore e, manco il dirlo, con onestà scrupolosa a tutti gli obblighi assunti.

Ma da qualche tempo si avvertì in lui una svogliatezza di lavorare, una negligenza nell'adempimento dei suoi doveri, un disordine nell'ufficio, ha tanto che l'egregio nostro Sindaco — dovuto più volte richiamarlo severamente e partecipare alla Giunta il contegno non corretto del Segretario.

Questi poi, anche nella vita privata, si mostrava oltremodo preoccupato, fuggiva la compagnia di amici; qualche volta irascibile, si sfogava coi dipendenti. Tutto ciò si attribuiva a disordini fisici, ad affezioni ipocondriache; mai il grave sospetto arrivò sino a lui, che seppa tanto bene accaparrarsi la pubblica opinione!

Ma venne l'inchiesta fatta recentemente dal Ragioniere di Prefettura signor Marini Attilio; e con l'inchiesta la rivelazione e conseguente denuncia di ammanchi patiti, per opera del Carli, dall'ufficio, di Segretario e da quello della Congregazione di Carità.

Vistosi scoperto, e non trovando alcun mezzo per rimediare al mal fatto, il Carli abbandonò di nascosto Sacile, né si seppe ancora dove sia riparato. Il danno cagionato ai due uffici pare ascenda a L. 7000 che verranno in solidum rifuse dai signori componenti le amministrazioni danneggiate.

Il Carli, che da accumulati impieghi traeva uno stipendio lucroso e che non aveva conseguenze di famiglia, conduceva vita modestissima; non si sa quindi precisare il movente del reato. Secondo un atto ufficiale pare che facesse dispendiosi donativi a donne; ma nulla v'è di precisato.

Quello che da ultimo arreca nuova sorpresa, si è l'apprendere che anche per ciò che riguarda la capacità professionale del Carli — da molti tenuta in gran conto — lascia molto a desiderare; perchè ora fu riscontrato che gli uffici da lui tenuti, anche da molti anni retro, non sono un modello di ordine e distinzione.

— **La Scuola Normale - Esami di Licenza.** Ieri terminarono presso questa R. Scuola gli esami di Patente.

Su 39 esaminandi 15 ottennero la licenza. I collegiali sostennero tutti lodevolmente l'esame: onore a loro e ai loro bravi docenti.

Ed ora ecco i nomi dei nuovi maestri:

Aldrichetto Silvio, Abrami Luigi, Anselmi Zaccaria, Bardin Ernesto, Castellani Antonio, Chiarada Franco, Chieragatto Luigi, Giacomello Luigi, Lombardi Antonio, Maraldo Domenico, Miletto Settimo, Morello Angelo, Panterotto Angelo, Panterotto Francesco, Rossato Luigi. Conseguì la migliore patente il signor Anselmi Zaccaria, figlio del nostro maestro organista. Congratulazioni a tutti.

## PAGNACCO.

— **Le vendette contro una guardia campestre.**

11 luglio. Nella notte di ieri, in un campo della guardia campestre Domenico Scotti, che sul vostro giornale ebbe già ad elogiare per lo zelante servizio prestato, ignoti, per isfogo malvagio di vendetta, spezzarono circa novecento piante di granturco e rovinarono una trentina di bacchette di giovani gelsi, piantati che sono appena due anni. Il danno per lo Scotti è di una cinquantina di lire.

Nella stessa notte, furono involate due tavole dell'armatura di un portone posto sulla strada di Castellierio, casa Nimis; e questo furto va a danno dell'assessore anziano Beniamino Zampa, che assunse il piccolo lavoro.

## PORDENONE.

— **Maltrattamenti.** Molte volte assistiamo con orrore al triste e deplorabile spettacolo di individui che percuotono a sangue le bestie soltanto perchè sono ree di non avere la forza per trascinare un soverchio peso.

La legge punisce codesti uomini senza cuore, che rimangono invece quasi sempre impuniti. Eppure si dovrebbe essere inesorabili, poichè l'istruzione educativa che esercitano sul pubblico quegli atti brutali, non è priva d'importanza.

A chi spetta, il dovere dunque di

far cessare il rinnovarsi di questi deplorevoli atti.

— **Una disgrazia al Cotonificio.** Fu accolto all'Ospedale l'operaio Piccinin (Giacomo) d'anni 28, addetto al cotonificio veneziano di Torre, al quale, mentre stava lavorando, cadde addosso un albero di trasmissione. Riportò distorsione alla mano destra, forte contusione della coscia sinistra e profonda ferita al mento, per la quale occorsero vari punti di sutura. Abbisognerà di oltre un mese di cura.

— **Dopo sette mesi di dolori!** Circa sette mesi or sono certo Maglia Angelo d'anni 27, villico, per dispiaceri amorosi tentava suicidarsi gettandosi dal campanile di Vigonovo (Fontanafredda). Invece di trovare la morte invocata, riportò la completa frattura dei femori. Visse fino a sabato fra inenarrabili sofferenze, ricoverato in questo Ospedale.

## PALMANOVA.

— **Teatro Reale.** 12 luglio. — Un Pubblico numeroso accorse ieri sera alla serata d'onore del primo artista, sig. Pilade Caiani, della Compagnia Caiani Mancini; e fioccarono gli applausi al Seratante, il quale ben li meritava così nel « Canto dei Cantici » come nelle altre produzioni.

Giovedì serata d'onore della prima artista signorina Speranza Mancini nel nostro Teatro Sociale.

Si rappresenterà *Santarellina*. Negli intermezzi suonerà l'intera orchestra cittadina Reciterà anche il brillante dilettante udinese sig. Aristide Caneva.

Questa sarà l'ultima rappresentazione.

— **Promozione.** Il nostro egregio pretore sig. avv. Achille Bianchi è stato recentemente promosso sostituto procuratore del Re a Larino (Campobasso), all'ottimo magistrato, dolenti del distacco, mandiamo le più vive congratulazioni.

— **Il 79° reggimento.** Sono stati provveduti gli alloggi per tutti gli ufficiali e soldati del 79. regg. fanteria che, come abbiamo annunciato, saranno qui il 17 sera per un periodo di quindici giorni, a fare le esercitazioni nel tiro.

— **Costituzione di Società.** Si è definitivamente costituita la società mandamentale del Tiro a Segno nazionale. Fra qualche giorno saranno convocati i soci firmatari per passare alla nomina delle cariche.

## MANIAGO.

— **La Regina Margherita in Friuli?** (pr.) Non c'è marciaghese che non sia punto dal desiderio di recarsi quest'oggi a Montereale - Cellina.

Perchè? Perchè, si va dicendo, ivi si troverà l'augusta Regina Madre in automobile a visitare l'impianto elettrico della Società Italiana. C'è chi poco crede alla verità della notizia, e non si muove, ma, parecchie persone, già si recarono colà fiduciose di vedere il fiore della Carità e della gentilezza italiana.

## TOLMEZZO.

— **Todero, amico nostro, ma non il solito corrispondente, ci scrive:**

— **Ferrovia.** Anche i Tolmezzini hanno preso atto delle dichiarazioni degli Onor. Squitti e Valle ed anzi, siccome il primo di questi « promette uno e mantiene due » così anche i S. Pietrini prenderanno atto poichè fra breve si costruirà non solo la ormai famosa *Ferrovia carnica* ma anche quella del canale di S. Pietro. E che ciò avvenga, ci affida l'ottimo amico « Tu no tu ses plu charnel » (così venne qualificato dall'on. Valle) che da tanto tempo si occupa di questo grande interesse.

Ed a proposito di ferrovia, cosa ne dice il sig. Fischietta, che ha già la concessione per una tramvia fino a Tolmezzo? che abbia a rimangiarsi concessione e tramvia? Manco male che i suoi progetti non costano denari ai contribuenti.

— **Acquedotto.** Nel N. 165 di questo giornale si fa la voce grossa per la mancanza d'acqua. Si capisce che chi scrisse non è di Tolmezzo, poichè altrimenti avrebbe dovuto sapere che l'acqua in parte venne trovata e che si aspetta la risposta del Prof. Nallino, incaricato dell'analisi, per immetterla nell'acquedotto.

Del resto, il cronista, anzichè lamentarsi su dei giornali, dovrebbe suggerire qualche mezzo per aumentare l'acqua; e credo che Municipio e Commissione sarebbero ben contenti di accettarne i suggerimenti.

Coraggio, adunque; fuori i lumi!

— **Ufficio postale.** Si sta studiando di dare al capoluogo della Carnia un comodo e decente ufficio postale, e pare ci sia affidamento da parte di S. E. Squitti che il Governo concorrerà con equa somma nei lavori.

Del progetto fu incaricato il perito Bepo Marchi; per ciò non dubitiamo, che le cose saranno fatte per bene e che non avremo uno dei soliti rattoppi. Oramai bisogna pensare a fare e far bene, perchè non si ripetano i guai dei tre acquedotti, delle scuole e di tante altre opere fatte e rifatte nel corso di un trentennio.

— **Nuova industria.** A Caneva di Tolmezzo, per opera d'un capo-meccanico, sorgerà un'officina per la lavorazione del ferro.

Sarà una delle tante piccole industrie che col tempo popoleranno la Carnia ricca di carbone bianco e nero di brace robuste ed in misura modesta anche di capitali.

Il sig. Rinaldi proprietario del Salto che darà la forza a questa industria, approfitterà dell'occasione per l'impianto d'una officina elettrica per somministrare la luce a Caneva, ed occorrendo anche a Tolmezzo.

Le nostre congratulazioni al Capo meccanico, di cui ci spiace non conoscere il nome, ed ai sig. Rinaldi; ed auguri di buoni affari.

## SPILIMBERGO.

— **Un susino in Prelera.**

12 luglio. — Marcuzzi Daniele la moglie sua Maria logna e Catapan Luigi sono imputati di esercizio arbitrario e cioè avrebbero impiantato... un susino in un fondo appartenente a certo Gio Batta Masin. Dopo parecchie udienze ed un buon numero di testi, ieri si poté avere la sentenza. Parlarono nell'interesse della Parte Civile gli avv. Peter Cirianni e Mareschi, domandando la condanna degli imputati e il risarcimento dei danni e spese. Il giovane difensore avvocato Brun, che è alle sue prime armi, poté dimostrare che il reato imputato ai suoi difesi non sussisteva a cui si associò anche il collega di difesa avvocato Marco Cirianni. Ed il Pretore fu del loro parere dichiarando non luogo per inesistenza di reato... Ma la « causa » farà il paio con quelle celebri del genere!...

— **Furio.** Sabato sera, uno sconosciuto, nella casa d'abitazione di Giovanni Cirianni, al momento disabitata, vi rubava una incudine abbastanza pesante e diverse falci, nonché altri attrezzi, andandone poscia... insalutato ospite.

— **Come muolevo i bambini!** Oggi in Tramonti la bambina Anna Crozzoli d'anni 5 cadeva da una scala, rimanendo cadavere.

## S. PIETRO AL NATISONE.

— **La licenza delle elementari.**

11 luglio. — Ieri sono terminati gli esami di licenza elementare e su dieci iscritti, sono stati promossi nove, cioè: Bianchini Antonio, Gracco Giuliana, Damiani Vittoria, Vegni Anna, Venuti Alberto, Merzolini Anna, Fulvio Maria, Massera Antonio, Missio Teresina.

Congratulazioni alla valente maestra signorina Elvira Taschiutti per lo splendido esito ottenuto.

## AVIANO.

— **Consiglio comunale.** Ieri l'altro 10 corr. il Consiglio comunale era stato convocato per la trattazione di vari oggetti, alcuno dei quali di gran momento. Laboriosa fu la discussione sul progetto per la sistemazione degli acquedotti comunali. Il progetto proposto dalla Giunta recava una spesa approssimativa di lire ventimila.

Vari consiglieri combatterono la proposta, considerando che fosse meglio affrettare una volta per sempre un progetto più largo e integrale. Senonchè, allora, altri consiglieri ritenendo che si dovesse risolvere addirittura nel suo complesso la questione anche per le frazioni tutte del Comune, niuna esclusa, si finì col votare ad unanimità la sospensiva proposta del cons. Cristofori avv. Antonio, affinché nel frattempo la Giunta possa studiare e portare avanti un piano completo di sistemazione per il comune tutto degli acquedotti oggi esistenti. Chi vivrà vedrà!.

Il provvedimento di lla lettura per l'impianto di due nuovi orologi sui campanili di Marsure e Gials, non ottenne, proprio per questioni di campanile, il numero necessario di voti, perchè la relativa spesa facoltativa potesse passare.

Infine il Consiglio approvava i conti consuntivi degli esercizi 1900 e 1901.

## GEMONA.

— **Nesto anniversario.** 13 luglio. — (1 p.) — E già un anno è trascorso dal funesto in cui fu rapito alla Famiglia, a Gemona, il cav. de Carli che, col suo carattere adamantino ed integro con la sua operosità instancabile, col suo caldo patriottismo e con la Sua sempre virile partecipazione in tutto ciò che potesse dar lustro e decoro alla natia Sua terra, seppe acquistarsi tale e tanta venerazione che ognora tutti Lo ricordano e sempre ricorderanno.

La memoria di Lui è scolpita nel cuore di quanti ebbero ad avvicinarlo ed a comprendere ai quali santi ideali Egli avesse dedicata la Sua vita perigliosa. In questo primo anniversario della Sua morte, giungo non discaro alla Famiglia de Carli il mesto ricordo.

L'illustre Sacerdote cav. Don Valentino Baldissera in occasione dell'anniversario della morte del cav. Giuseppe de Carli ha versato alla locale Congregazione di Carità la somma di L. 10.

— **Disgrazia.** Un distinto signore di Tricesimo, di cui non mi fu dato conoscere il nome, nel pomeriggio di ieri percorreva in motocicletta la strada provinciale che congiunge Venzone alla frazione di Ospedaletto. Ne' pressi di questa, non so se per una rottura della macchina o per il cattivo funzionamento del freno il povero signore venne sbalzato a terra. Riportò ferite abbastanza gravi alla testa. Fu medicato dal dott. Commesatti e col treno delle 16 parti alla volta del paese suo col capo letteralmente fasciato.

## CODROIPO.

— **Orribile morte di un operaio all'estero.** 12 luglio. (B.) — Stamane al Sindaco di Rivolto è giunta la notizia che Santo Tomadini di Rivolto operaio in Germania, mentre stava lavorando sopra una linea ferroviaria fu accidentalmente investito da un treno che gli troncò nette le gambe e gli squarciò il ventre.

Dopo tre ore di atroci spasimi, e dopo avere raccomandata caldamente la moglie ad una bambina di due anni ad un compaesano che ora accorso a soccorrerlo, il Tomadini cessava di vivere.

La triste nuova fu per primo comunicata alla sorella, la quale si trova a Codroipo.

Essa si abbandonò sulla pubblica via ad una disperazione tale da richiamare molta gente, la quale assistette commossa alla triste scena e procurò di incoraggiare la povera giovane che seguiva a piangere ed a gridare fino a tanto che venne accompagnata a Rivolto.

## Il nuovo Sindaco.

In seguito alle accettate dimissioni dalla carica di Sindaco del sig. Moro Daniele, la giunta si riunirà un giorno della corrente settimana, per fissare la data in cui verrà convocata il Consiglio Comunale per passare alla nomina del nuovo Sindaco.

Ignoro chi sia il papabile.

— **Le condizioni della strada.** Le strade pubbliche lasciano molto a desiderare, perchè non tenute con la cura che si dovrebbe.

La strada provinciale, specie il tratto da Codroipo al Ponte del Tagliamento è malissimo tenuto la ghiaia è composta in maggior parte di sassi grossi i quali sono malamente sparpagliati, si richiama su ciò l'attenzione del nuovo assessore dei pubblici lavori.

## Due progetti.

La Società fra industriali, commercianti ed esercenti ha delegato il suo vice presidente sig. Lotti Roberto assessore Comunale, a presentare in seno alla Giunta due progetti di iniziativa della Società: il primo riguarda l'impianto di una nuova pubblica illuminazione; l'altro la costruzione di un ponte sul torrente Corno lungo la strada Codroipo-Rivolto.

Questo secondo progetto è stato compilato dal sig. Luigi Fedrigo geometra di Rorai grande.

I due lavori sono ritenuti indispensabili, urgenti.

L'attuale illuminazione è troppo infelice perchè la Giunta possa ancora indugiare per un radicale cambiamento.

In quanto al ponte sul Corno, lo e sige la civiltà Barbaro e selvaggio è permettere più oltre che un fosso largo e profondo tagli una strada e che, in tempo di piena l'acqua scorra senza che un riparo premurisca i passanti, e sieno obbligati i pedoni, carri, cavalli, biciclette, motociclette ed automobili a discendere fino al fondo per passare oltre.

In ciò sono interessati vari Comuni. E sono i capi di essi che fra giorni saranno invitati a decidere sulla questione del ponte.

## CIVIDALE.

— **Funerali.** 12 luglio. — Stasera alle ore sei ebbero luogo i funerali della signora Puppatti, morta ieri, in Rualis, dopo lunga e penosissima malattia. Alla famiglia ed ai parenti tutti, mandiamo le nostre condoglianze.

— **Un pregiudicato messo al sicuro.**

In seguito a diligenti indagini di questo delegato di P. S. Minardi, coadiuvato dai carabinieri, ieri mattina, a Visinale, presso la frontiera, fu arrestato il pregiudicato latitante Cosson Luigi d'anni 20 contadino da Prepotto, il quale delle scontare tre anni di reclusione per rapina commessa lo scorso novembre.

## Studenti studiosi.

Negli esami alle nostre scuole secondarie, furono licenziati dal ginnasio, Colloredo Vicario; dalle scuole tecniche: Bernardis Gio. Batta, Matassi Eugenio, Palombi Luigi, Zucchi Silvio.

Bonessa Enrico promosso senza esami alla 2.a classe ginnasiale e Gattorno Giovanni alla 3.a dichiarati degni di menzione onorevole.

## Cronaca Cittadina

### Investito da una bicicletta.

Questa mattina, alle ore 6 circa, mentre lo spazzino comunale Pietro Pizzini fu Bernardino, d'anni 58, stava compiendo la sua civile missione in via Villalta, fu investito da una bicicletta. Il povero Pizzini cadde malamente a terra e riportò lussazione alla spalla e contusioni al fianco destro; cadde pur anco il ciclista, ma poi subito dopo rinforzata la bicicletta e scomparve senza essere conosciuto.

Il Pizzini fu accompagnato alla sua abitazione, in via Rauscedo 22, da una donna. Egli vive con la sorella Caterina d'anni 60.

### Atto onesto.

Il fanciullo Folli Antonio d'anni 13 apprendista presso la tip. Del Bianco rinvenne sabato in via Lovaria, verso le ore 15 1/2 un vaglia di L. 10 ch'egli depositò presso la cassa della Posta. Chi l'ha perduto potrà recuperarlo presso detto ufficio.

## Consiglio comunale.

Ricordiamo che questa sera si raduna il Consiglio comunale alle ore 20.30

Un'assemblea che non ebbe luogo.

I preti e la Camera del lavoro. Era stata preannunziata per ieri un'assemblea dello operaie addette al Cotonificio udinese, la quale doveva tenersi in Colugna.

Ora fissata, la 16. Ma nella sala, a quell'ora, neppure una comparsa delle centinaia d'iscritte!

I preti dei Rizz, di Colugna e di Feletto Umberto avevano predicato in chiesa contro le leghe di miglioramento: non va bene iscriversi, sono leghe aventi carattere rivoluzionario, antireligioso, socialistico; qualche cosa si può ottenere dai proprietari o direttori degli stabilimenti anche senza unirsi in leghe... ecc. ecc. Quello dei Rizz, narrasi, oltretutto predicare in chiesa, andò anche per le case a propagare le stesse cose.

Alle 17, si poterono racimolare una cinquantina di operaie.

Ad esse, il segretario della Camera del lavoro fece a propria volta la sua predica: non era vero quel che i preti avevano detto in chiesa; le leghe di miglioramento non hanno che uno scopo economico: migliorare le condizioni degli operai; invitarono quei preti a dire pubblicamente e davanti a loro tutte e anche davanti a lui le stesse cose; egli difenderebbe la Camera del lavoro e Leghe, confutando le ossessioni avversarie e dimostrando la verità delle proprie.

Vedremo se la disida sarà raccolta!

— **Friuliani premiati all'Istituto di Belle Arti in Venezia.**

Corso preparatorio. Menzione onorevole di II. grado, Francesco Mengaldo di Spilimbergo.

Corso Comune - anno I. Secondo premio con medaglia, Oscar Scholl di Cividale.

Anno II. Secondo premio con medaglia Santo Bidoli di Monfalcone.

Corso speciale di ornato. Secondo premio con medaglia, signorina Luigia Zanelli, di Codroipo.

— **Personali delle finanze.**

Cannelli fu trasferito da Acquaviva ad Udine; Masciola, Geometra, da Palermio è trasferito a Udine.

### Le lauree.

Alla Università di Padova furono laureati in chimica farmacia: Umberto Cancianini da Udine, Antonio Cossetini da Montereale, Cesare Dupuyet da Udine, Mario Pietro Commessatti da Tolmezzo e Arminio Cantoni da Bertiole.

In medicina fu laureato Augusto Berglinz da Udine.

— **L'assemblea generale dei lavoratori fornai.**

Sabato, nei locali della Camera del lavoro, ebbe luogo l'assemblea generale dei lavoratori fornai.

Presiedeva il Segretario della Camera Pietro Barbul, il quale diede tutte le spiegazioni relative all'oggetto di cui era scopo l'assemblea.

Fu deliberata la radiazione dalla Lega di tre soci, che durante lo sciopero si prestarono a lavorare nei forni.

Si decise relativamente alla divisione delle paghe, di prelevare dal cumulo la paga dell'apprendista e di fissare a sessanta centesimi per quintale per i lavoratori alla mastra ed il forno, e cioè in ragione di cent 38 per i forni e di 22 per le mastre; il residuo, sarà diviso fra gli altri operai.

Fu inoltre deliberato un voto di plauso alla Ditta Magistris e Muzzatti, per l'abolizione delle mancie dell'1 agosto e 1 gennaio, in corrispettivo del versamento alla Lega da parte della menzionata ditta di L. 150 per ognuna delle due ricorrenze, coll'augurio che l'esempio sia da tutti imitato.

— **Scarcerazione di falsi monetari.** Il Giudice istruttore di Ancona, in seguito alle risultanze dell'istruttoria, nei riguardi degli arresti dei falsi monetari della nostra Provincia, inviati in quella città per il processo, ordinò la scarcerazione di Maria Mattiussi, maritata Balletti (il condannato di Gorizia) e del padre suo Domenico Mattiussi di Magnano. Pietro Codeglio, Elia Facini, Gio. Battista Traunero tutti di Artegna, Umberto Perissini di Buia, e la nota Maria Tosolini, cameriera del barone Boeckmann, di Tarcento, la quale è uscita con un b-l maschiotto.

— **La sagra di Cussignacco.** Buon concorso di cittadini, vi fu ieri sera alla sagra di Cussignacco, specialmente sulla tardosa.

Il servizio di noleggio — partenza da Piazza Garibaldi — funzionò egregiamente ed i balli si protrassero fino alle prime ore d'oggi.

Questa sera, il bis.

— **Caso stano.** Certa Meneghini Caterina, d'anni 12, da Portogruaro, fu trovata sabato sera dal personale di servizio della ferrovia addormentata sotto una panca di uno scompartimento di III classe, del treno giunto da Venezia alle 11.30.

Richiesta come si trovasse in treno sola e senza biglietto, disse di essere stata accompagnata fino a Casarsa da una donna, la quale la mise in uno scompartimento vuoto, dove si addormentò. Interrogata del perchè di tale viaggio, rispose che voleva recarsi a Trieste presso una sua zia per sottrarsi ai mali trattamenti di famiglia. La piccina ieri fu fatta rimpatriare dalla P. S.



**Pastificio, Frattellanza...**  
Questo due parole, «dipinte» propria così, leggono sopra due insegne in una delle vie frequentate della città. Figurarsi nelle vie non frequentate, poi! Raccomandiamo al Municipio di farle correggere, perché, in occasione dell'Esposizione, non si faccia anche una pubblica mostra di errori.

**Nessuna risposta**  
decisa venne, fino a ieri, a dirsi se Zanardelli viene o non viene, per l'inaugurazione della nostra Esposizione; o se viene qualche altro Ministro. Molto probabilmente, come fu differito il viaggio a Parigi di S. M. il Re; così i ministri, e massime il Presidente del Consiglio, stanno in attesa, in questi momenti, prima di assumersi impegni che li potessero allontanare da Roma sia pure di soli due o tre giorni. Fra le visite più probabili, è quella del Ministro delle finanze, on. Carcano.

**Richiesta d'operai.**  
Il Segretariato dell'Emigrazione avverte che al suo ufficio di collocamento sono state fatte parecchie richieste di operai muratori, minatori e scarpellini. Coloro che desiderano di emigrare o che si trovano all'estero senza lavoro, invino immediatamente la loro domanda al Segretariato il quale fornirà ogni schiarimento circa le condizioni di orario, salario, vitto e alloggio.

**Nuova Società commerciale.**  
Con contratto i cori si costituiscono in società i signori Ello Marzulloni ed Enrico Sturlo di Udine, col capitale di lire 5000 in parti eguali conferite, per esercire il commercio in manifatture e chincaglie, sede in Udine, casa in via Mercerie n. 7.

**Per gli orfanelli**  
Il Consiglio d'amministrazione dell'orfanotrofio Renati apre un concorso a posti gratuiti per orfani. Presentare le istanze non più tardi dell'8 agosto prossimo, unandovi: certificato di nascita; di morte del padre; della malattia che causò la costui morte; di appartenenza alla città o alla diocesi di Udine; di buona fama e condizione dei genitori; di sana e robusta costituzione fisica; di vaccinazione; degli studi eventualmente fatti; dello stato di famiglia. L'accettare le domande spetta al Consiglio di rettivo dell'opera pia.

Nell'Istituto si accettano anche alcuni a dozzina.

**Società Dante Alighieri.**  
La signorina Marcella Mayer, figlia di Teodoro (proprietario del Piccolo di Trieste), e della sign. Gilda Ziffer, nata a Trieste il 10 febbraio 1884 e debitamente emancipata, venuta a Udine per eleggere in questa città il suo domicilio, prestò ieri giuramento di fedeltà quale cittadina italiana, davanti all'assessore sig. Emilio Pico. Ella ha versato alla Società Dante Alighieri L. 150 quale socia perpetua, ed in segno di profonda letizia per la conseguita cittadinanza italiana, conferitale con decreto reale il 21 maggio decorso.

**Incendio.**  
Ieri fuori porta Gemona, in uno stabile del sig. Grifaldi, addito ad uso fornace per i vasi di terra cotta, si sviluppò un incendio derivato dal non essersi bene spenta sabato sera la fornace stessa.

Il pronto accorrere dei pompieri scongiurò un grave pericolo, poiché in vicinanza trovavasi un forte deposito di foraggi.

Il danno non assicurato si limita a qualche centinaio di lire.

Il proprietario Carlo Favot fu Gio. Batt. d'anni 45.

La fornace cominciò a lavorare col 1. giugno.

**Vita militare.**

**Tardella Nicola** sottotenente di complemento fanteria, distretto di Roma deposito Udine U. II è trasferito al distretto di Macerata per cambio di residenza.

**Teatro di Varietà.**

L'elegante padiglione della Compagnia di Varietà in piazza Umberto I. ieri sera era affollato di pubblico. Piacquero i primi numeri dello spettacolo. Si applaudì al prestidigitatore sig. Relaj, che presentò giochi nuovi ed eseguiti con abilità: alle canzonettiste Mary d'Arry e Italia Reale per la loro grazia biondina; ad un Atleta, e quando s'aspettava il tanto desiderato Clown eccentrico musicale «Boxfort» comparve in sua vece il segretario G. Refil il quale quasi piangente, annunciò la mancanza di carburante e che fra due minuti, tutto il teatro illuminato ad acetilene sarebbe rimasto al buio!... E la profezia subito s'avverò si spensero tutte le fiamme ed il pubblico sfollò fra le tenebre più complete, commentando allegramente l'inaspettata fine dello spettacolo.

Il direttore poiché una parte sola del programma era stata svolta restituì i biglietti valevoli, quindi, per questa sera.

— Questa sera, secondo spettacolo di tutta novità, debutto di Boxfort e con piena assicurazione che il carburante non mancherà sul più bello.

— L'inconveniente della oscurità provenne dal fatto che un inserviente della compagnia, andando sul palcoscenico, si appoggiò con tutto il peso del corpo alla Campana del gazometro (fornito dal sig. Piutti), causando così lo sbriciamento dell'acqua nei tubi di comunicazione, impedendo così l'uscita del gas diretto ai becchi.

**Il Consiglio scolastico provinciale.**

Nell'ultima seduta, fra le altre deliberazioni, votò un voto di biasimo al maestro di Erto-Casio; e trovò non giustificato il licenziamento della maestra Emma Prinzi-Venier votato dal Comune di Udine.

**Cose scolastiche. — Concorso a posti di maestro.**

Il R. Provveditore agli studi ha pubblicato l'avviso di concorso ai posti d'insegnanti nelle varie scuole della provincia. Tra scuole maschili e femminili, è da provvedersi:

a 48 posti nel circondario scolastico di Udine;  
a 49 posti in quello di Cividale;  
a 53 in quello di Gemona;  
a 19 in quello di Pordenone.

Le o gli aspiranti dovranno presentare le istanze in carta bollata corredata dai relativi documenti, all'ufficio scolastico provinciale, entro il 31 corr.

**R. Scuola Tecnica di Udine. — I PREMIATI.** — Il Consiglio dei Professori assegnò i seguenti premi:

**Prima classe.** Premio di primo grado: Angeli Lucio, Rissotto Carlo, Bon Irma, De Gasperi Giovanni, Del Turco Pietro, Marilignoni Ida, Mazzolini Achille, Puppi Gino, Stedile Carlo.

Premio di secondo grado: Calligaris Domenico, Del Negro Gino, Doraschi Francesco, Fancello Enrico, Grassi Vincenzo, Oliverio Maria, Rebora Luigi, Sabidussi Isidoro, Sberino Pasquale, Zampì Enrico.

Menzione onorevole: Barnaba Arrigo, Bonanno Ermes, D'Ambrogio Umberto, Gagliardo Angelo, Lusanna Bruno, Macale Giuseppe, Petri Tullio, Pischiutta Angelo, Tonchia Pietro, Zinutti Umberto.

**Seconda classe.** Premio di primo grado: Allatore Vittorio, Grassati Urbano, Del Torre Carlo, Mazzolini Pietro.

Premio di secondo grado: Bassi Armando, Cosutti Ernesto, Hoffman Enrico, Springolo Arturo.

Menzione onorevole: Bonanni Luigi, Cacciotti Giovanni, Caronelli Ugo, Del Mastro Giuseppe, Di Gasparo Valentino, Fauti Attilio, Lombardi Giuseppe, Rubio Guido.

**Terza classe.** Premio di primo grado: Caldana Domenico, Mongiat Arrigo, Zanier Oliviero.

Premio di secondo grado: Colloredo Bartrando, Gentili Simone, Gregorutti Vittorio, Lesina Antonio, Maruzzi Rogelio, Mattiassi Mario, Pavoni Silvio, Ronzelli Francesco.

Menzione onorevole: Busonelli Giacomo, Martin Severino, Morelli Domenico, Springolo Mario, Tubello Giovanni, Vuga Guido.

**I licenziati con esame.** — Ecco il nome di coloro che, superati felicemente gli esami, ebbero l'attestato di licenza dalla Scuola Tecnica:

Bert Aldo, Borzoni Mario, Buratti Tullio, Casan Luigi, Chiozzi Augusto, Del Fabbro Pietro, Gaudin Massimo, Giacometti Michele, Grassi Gio. Batt. Mario, Tommaso Marpillero Lodovico, Moretti Alessandro, Morenini Giacomo, Sandresen Federico, Stefanutti Guido, Vatta Antonio, Vidal Cesare, Zilli Gioele, Buttazzotto Ottone, Dal Moro Paolo, Favaron Romeo, Fontana Giovanni, Fracasso Enrico, Garlati Emilio, Gervasutti Gino, La Jacosa Federico, Marcorini Mario, Magistris Enrico, Mainardi Ferruccio, Olivi Giacomo, Pantarotto Luigi, Valussi Giovanni.

**I premiati del R. Liceo - Ginnasio.** — Chiusa la sessione d'esami, il Collegio degli Insegnanti ha assegnato agli alunni meritevoli per contegno, diligenza e profitto, le distinzioni seguenti:

**Classe prima ginnastica:** Battistini Adolfo premio di secondo grado; Pennato Virginia e Pierpaoli Irma, prima menzione onorevole (a merito pari); Muzzatti Giovanni e Quinzio Ernesto seconda menzione onorevole (a merito pari); Sbisà Francesco terza menzione onorevole.

**Classe seconda ginnastica:** De Nardi Antonio e Muzzatti Angelo menzione onorevole (a merito pari).

**Classe terza ginnastica:** Anderloni Vincenzo prima menzione onorevole; Asquini Alberto, seconda menzione onorevole; Feruglio Emilio a Morpurgo Enrico terza menzione onorevole (a merito pari); De Facelo Rosa, Mondani Maria e Toscani Jole quarta menzione onorevole (a merito pari).

**Classe quarta ginnastica:** Ermacora Guido, menzione onorevole.

**Classe quinta ginnastica:** Ermacora Gustavo, primo premio di secondo grado; Tessitori Luigi e Trepin Giovanni secondo premio di secondo grado (a merito pari); Cameroni Carlo menzione onorevole.

**Classe seconda liceale:** Comessatti Cesare e Del Mestier Gino, premio di secondo grado (a merito pari).

**Classe terza liceale:** Gervasio Ottavio, menzione onorevole.

**Notizie dell'Esposizione**

**Medaglie e medaglie.** — Il cav. dott. Sigismondo conte Felissent, assessore municipale di Treviso, in seguito ad incarico avuto dall'ill. sig. Sindaco di quella città, venne espressamente a Udine sabato mattina, e portatosi alla Camera di Commercio, consegnò all'on. comm. Morpurgo, presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione regionale, le medaglie offerte dal Comune di Treviso.

Sono tre grandi e splendide medaglie — una d'oro e due d'argento appositamente coniate.

Il Consiglio Agrario di Vicenza ha offerto cinque medaglie d'argento e cinque di bronzo per la Mostra agricola.

Per la festa inaugurale. — Sappiamo che alla festa inaugurale della Esposizione (la più importante tra le esposizioni del Veneto sinora tenute) s'inviteranno tutte le autorità e le rappresentanze delle Province Venete: presidenti dei Consigli e delle deputazioni provinciali, sindaci dei capoluoghi di Provincia, presidenti di associazioni agrarie, i giornali principali della regione ecc.

**Commissione per l'accettazione delle opere d'arte.** — Hanno gentilmente aderito a far parte di questa commissione i rinomati artisti Comm. Antonio dal Zotto, scultore e direttore dell'accademia di Belle Arti in Venezia; Cav. Luigi Nono e Cav. Giuseppe Vizzotto Alberti pittori.

Una lagranza circa l'assunzione d'inservienti. — Ci venne all'orecchio che, almeno in certi chioschi che si stanno erigendo alla Esposizione per la vendita di prodotti, si assumerà, un personale composto di operai, i quali si chiamano camerieri avventizi anziché camerieri provvisti.

Nella nostra città vi sono molti camerieri disoccupati, i quali sanno di simpatizzare il proprio dovere con quella capacità e dignità che si addice al loro mandato, per cui sarebbe molto deplorabile che i medesimi venissero posposti ad un personale profano, che non corrisponderebbe alle esigenze del pubblico ed in ispecie dei molti forestieri che visiteranno l'Esposizione, i quali in altre città sono abituati ad inappuntabile servizio.

Sarebbe quindi ottima cosa che la Presidenza dell'Esposizione, o chi per essa, si occupasse in proposito, perché tutto proceda regolarmente, evitando così lagnanze indubitate per parte del pubblico.

IV.

**Ancora esperimenti di luce elettrica.**

Il sig. Malignani non è mai contento! Ora vuole, mantenendo intatta la forza della corrente delle stupende nuove lampade solari in Piazza Vittorio Emanuele, col mutamento dei carboni aumentare la forza di ciascuna di ben 400 candele! e ciò non perché vi sia bisogno di maggiore luce (se mai le lagnanze si hanno per eccesso di luce), ma per la dimostrazione di un « principio » elettrotecnico.

**Gli spiccioli della cronaca**

Sabato alle ore 18, al civico Ospedale fu medicato Angelo Corazza di Luigi d'anni 6, per ferita lacero-contusa all'alleve del piede sinistro, con esportazione dell'unghia, riportata accidentalmente. Guarirà in giorni 15.

Sabato è presentato all'ufficio di P. S. certo Lusnie Stefano da Gorizia, d'anni 20, soldato nell'ottavo reggimento di artiglieria austriaca.

Essendo sprovvisto delle carte necessarie fu passato alle carceri in attesa dell'esecuzione delle solite pratiche necessarie sui disertori.

**Ultima ora.**

**PEGGIORAMENTO NELLE CONDIZIONI di Papa Leone XIII.**

Roma, 13. — Il bollettino medico pubblicato alle ore 9 dice che Sua Santità ha passato la notte, fino verso le ventiquattro abbastanza tranquillo; dopo, con qualche agitazione.

Le forze sono oggi a quanto depresse. Non vi è accenno a rinnovarsi dell'esudato pleuritico. Sempre scarsa la diuresi.

**Continua in IV.ª pagina.**

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione e munito dai conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

**Leone Stradolini**

nell'età di anni 48.  
La consorte, i figli e gli affettuosi congiunti partecipano il tristissimo annuncio.

Carino, 9 luglio 1903.

Oggi alle ore 17.30 volava al cielo, colpita da violento morbo, nella tenera età d'anni otto.

**Margherita Bruscheschi.**

I genitori avv. dott. Gio. Batt. e Maddalena Corradina, il fratello Pietro, le sorelle Dorina e Maria, gli zii e le zie, nonché tutti i congiunti, ne danno il doloroso annuncio, pregando essere disposti dalle visite di condoglianza.  
I funerali seguiranno domani 13 corr., alle ore 6 pom., nella Pieve di S. Maria Oltre But.  
Tolmezzo, 12 luglio.

Il presente annuncio serve quale partecipazione personale.

**Ringraziamento.**

Le figlie e generi della compianta Rosa Pasini Vianelli vad. a Puppati ringraziano commossi tutte quelle gentili persone che in qualunque modo contribuirono a rendere più solenne l'ultimo tributo d'affetto alla cara Estinta.

All'Egregio quanto valente dott. Antonio Sartogo, per la cura intelligente e continua prodigata durante la lunga malattia, esternano la loro riconoscenza e gratitudine.

Domandano venia delle involontarie mancanze compatibili in simile circostanza luttuosa.

Rialto di Cividale, 13 luglio.

**Per una guarigione.**

Soffrivo da ben diciassette anni, di sciatica; avevo provate tutte le cure, ricorso a molti medici: sempre invano. Finalmente, leggendo sul vostro giornale le lettere che parlavano di felice cura compiuta dal dott. Giuseppe Munari di Treviso, a lui ricorsi: e dopo tre sole medicazioni me ne ripartii guarito perfettamente!

**STABILIMENTI VISENTINI**  
BATTAGLIA - RECOARO  
Padova - Hôtel Fanti Etoile d'Or - Padova

— RECOARO —  
Grande Hôtel "Giorgetti",  
condotto da ANTONIO VISENTINI  
Stagione da Giugno a Settembre  
IL PIÙ VICINO ALLE R. R. FONTI  
150 Camere - Parco

Succursale Hôtel Gotico  
Pensione da L. 8 a L. 12  
Prezzi speciali per soggiorno prolungato  
Grande Salone per concerti e balli  
CAPPELLA RELIGIOSA  
nell'interno dello Stabilimento  
Assensur sistema Stiller  
Illuminazione elettrica  
Per informazioni, lettere e telegrammi: A. VISENTINI - PADOVA

— BATTAGLIA —  
**TERME EUGANEE**  
dal 1. Maggio al 15 Ottobre  
Grande Albergo dei Bagni  
a 5 minuti dalla stazione con ferrovia di tutti i treni

Pensione da L. 8 a 10  
Pensione a tavola di famiglia L. 6  
Abbonamento per la Cura con facilitazioni

Cure — Bagni termali e Fango medicinali (Grotta naturale - udorifera 38-47° C.)  
— Bocce Politermiche — Pneumoterapia  
— Sala d'inalazione — Gabinetto elettrico con bagno idro-elettrico ed elettrico  
Massaggio.

A. VISENTINI - PADOVA

A lui sieno grazie infinite; e possa la mia parola di gratitudine giungere all'orecchio di altri sofferenti, i quali impareranno così a benedire il suo nome.

Cussignacco, 12 luglio 1903.  
Pietro Patroncini detto il «Sec.»

**COMPRATE SETA NERA!**  
Garantita solida.

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta da L. 1.20 fino a L. 15.80 il metro.

Specialità: Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio anche bianche e colorate.

In Italia vendiamo ai privati direttamente e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio.

**SCHWEIZER & C. LUCERNA (Svizzera)**  
Esportazione di seterie.

**POFFABRO (Maniago)**  
Anno XII 5 luglio 30 settembre

Altizza sul livello del mare metri 620 — Temperatura costante dell'acqua h. 92 Reaumur.

**Fonte Giulia**  
Gabinetto idroterapico e stazione climatica — Bagni Doccie — Cura del latte — Massaggio — Gite alpestri — Servizio medico permanente. 199

**Prof. E. CHIARUTTINI**  
SPECIALISTA  
per le Malattie Interne e Nervose  
consultazioni  
ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2  
Piazza Mercatoneuova (S. Giacomo) n. 4.

**Ferro-China-Bisleri**

L'uso di questo li-  
quore è diventato una  
necessità per i nervosi,  
gli anemici, i deboli,  
di stomaco.

Il chiarissimo dott.  
EGIDIO D'ADDA  
scrive averne ottenuto  
« i più benefici effetti,  
« massime nella cura dell'anemia  
« debolezza di ventricolo. »

F. BISLERI & C. MILANO

**ACQUA DI NOBILIS UMBRA**  
(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di al-  
tissimi medici come la migliore fra le  
acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

In S. Daniele del Friuli  
presso il trattore sig. Francesco Midena  
Via del Molino n. 6  
sono disponibili tre camere ammobili-  
giate per tutto l'autunno p. v.  
Per trattative rivolgersi al prop-  
rietario sig. Midena. 203

**Alpi Carniche ARTA Alpi Carniche**  
Stabilimento Idroterapico - Elettroterapia completa  
Ginnastica Medica - Lawn Tennis  
**GRANDI ALBERGHI GRASSI**  
Aperti da Giugno a Settembre

Proprietario Cav. Piero Grassi - Medico Consultante e Direttore  
On. Prof. Cav. Pietro Albertoni dell'Università di Bologna 163  
Medico Interno Prof. Giulio Coronedi dell'Università di Sassari

Acqua purissima - Amene passeggiate - Clima dolce  
- Cucina veneta - Scelti vini nostrani - Prezzi  
modici.

**VETRINA per l'Esposizione, da vendersi**  
Per trattative recarsi al N. 39, Mer-  
catovecchio, Lo piano.

**Conti Ezio**  
Rappresentante depositario del  
**Vini ed Olii genuini Toscani**

prodotti nelle tenute di Agnano, Montefoscoli,  
Riparbella, Calcet, Arciano, Barbaricina, Piano  
al Gorgo (Isola d'Elba) di proprietà del

**Dott. Tobler cav. Oscar**  
di Pisa.

Cavaliere del Lavoro per meriti agricoli

Produzione annua 20 mila Ettoltri dei quali  
10 mila a tipo costante. Produzione dell'Olio  
puro Oliva Ett. 4 mila.

Premiati col grande diploma d'onore alla IV.ª  
Esposizione Enologica di Milano 1903, Cat. 6.ª  
vini da pasto costanti.

Arriva tutto a vagoni completi in fasci  
chiusi con marca depositata e si vende a  
prezzi convenientissimi per famiglia franco  
dazio a domicilio, accordando assaggi e cam-  
pioni. 141

Deposito in Udine Barbarico Aquileia Viale Palmanova N. 39

**Segheria a Vapore**  
La ditta Osvaldo Spangaro di Am-  
pezzo avverte che d'ora innanzi può  
disporre d'una certa quantità di tavo-  
lami e morallami, ottima qualità e qual-  
siasi dimensione, fino ad una larghezza  
di 52 centimetri.

Accetta inoltre commissioni con spes-  
sori fuori del comune, ed anche para-  
llele a prezzi modici. 200

**PIANO D'ARTA (Carnia)**  
Stazione balneo-climatica a m. 500 s. m.  
**Albergo POLDO**  
Stabilimento idroterapico completo  
Elettroterapia - Bagni molli - Bagni a vapore  
Vasti boschi resinosi - Lawn-Tennis - Tele-  
grafo - Telefono. 197

Medico Proprietario  
**Dott. T. Muzzi Osvaldo Radina Dorcetti**

**Lezioni di musica.**  
Il maestro di musica, e professore di  
violino Arturo Blasich residente in Pal-  
manova, trovandosi a Udine nel martedì  
e venerdì d'ogni settimana, impartisce  
lezioni d'Armonia e Composizione, non-  
ché lezioni di Violino (preparative per-  
fezionamento).

Recapito presso il negozio d'istru-  
menti musicali del signor Annibale Mor-  
gante in Via della Posta. 4

**Servizio cavalli per Grado**  
Il ben noto noleggiatore di cavalli  
signor Giuseppe Colautti, ha attivato  
un servizio regolare di cavalli per A-  
quileia in coincidenza con le partenze  
dei vaporetto per Grado. Le partenze  
regolari seguiranno ogni mercoledì, ven-  
edì e domenica alle ore quattro della  
mattina; luogo di ritrovo il Caffè della  
Nave in Udine. Ma il Colautti che pos-  
siede grande copia di ruotabili d'ogni  
sorta, e di cavalli, si mette a disposi-  
zione dei gitanti anche negli altri  
giornide-la settimana e in qualunque ora.  
Partendo alle quattro della mattina,  
si arriva ad Aquileia in tempo per par-  
tire alle otto, col vaporetto.

Recapito al Caffè della Nave. 193



## Notizie dell'Esposizione.

Un gruppo di espositori di bozzoli — Spigoliamo, dai nomi, non ancora pubblicati, del numerosissimo elenco di espositori (oltre 2300), i seguenti, i quali tutti concorreranno alla mostra di bozzoli:

di Giusto Domenico fu G. Batta Udine, Luzzi Luigi S. Martino al Tagliamento, Cesarini F.lli. e Ing. Carrara Fossabrone, oggetti di bacologia; Menotti Francesco Stab. Bacologico Arezzo, Kechler Azienda Percotto, Gasparini Antonio S. Vito al Tagliamento, Bearzi Halderaris Mizzi Lumignacco, (Pavia di Udine); Cappellari Caterina Vertenoglio, (Istria); Nuzzi Caterina Dignano, (Istria); Vidal Margherita Buie, (Istria); Felletich Giuseppe Rosso, De Franceschi Domenico Barbana, Mottica Michele Canfano, (Istria); Wassermann Tito Pola, Candriella Antonio Visignano, (Istria); Della Pica Giovanni Visignano, Covaz Antonio Visignano, Nardone Giuseppe Fagagna, Bernes Antonio Visignano, Mussutto Leonardo Paderno, Manzutto Comm. D. Girolamo Umago, (Istria); Guatti Luigi di Giacomo Organo, Tattara Ing. Valerio Bassano, Arnia di api, De Finetti Diego Gradisca, Modelli ed. attrezzi per la bacicoltura, Burelli Pasquale Direttore del R. Osservatorio bacologico, Fagagna, Mostra campionaria delle case bacologiche italiane.

Ecco un altro elenco di espositori: Lattaria Sociale, Zoppola, pubblicazioni, burro e formaggio; Coop., S. Giovanni di Casarsa, burro e formaggio; Anzil Fratelli, Flambruzzo (Rivignano) latticini a mano; Retter Antonio, Cella di Ovaro, latticini; Sordi Melchiorre, Lodi, Macchine ed attrezzi per caseificio; Bearzi Giovanni, Casaro lattaria; Frescura Francesco, Belluno, stampi per burro; Società per la lavorazione in comune del latte, S. Giorgio della Richinvelda, burro e formaggio; Lattaria Sedili, formaggio, fabbrica di zucchero, Ligure Sanvite, S. Vito al Tagliamento, zucchero greggio e barbabietole ed affini; De Biasio F.lli. Longarone (Belluno) Amaretti e biscotti; Tersnoch Giovanni, Treviso, focaccine ed affini; Gussa Marco, Cessalto biscottini, focaccine, pane; Cangich Enrico, Udine, lavori in zucchero e pasticceria; Luder Fratelli, Firenze, frutta e fiori; Alpi F. e C., Gorizia, frutta essicate, Angeli Guglielmo di G. Batta, Cividale, Acquavite; Fabre I e C., Parigi, formetti selezionati, caglio liquido ed in polvere; Ceschia Giacomo, Nimis, acquavite; Sardotich Bortolo, Capo d'Istria, olio d'oliva; Lorenzon Giuseppe fu Giuseppe, Treviso, conserve e droghe; De Monte Antonio fu Natale, 10,

arteana, liquori e acquavite; Gervasi Giuseppe di Francesco, Nimis, acquavite e slivovitz; Furtur Nicola e C. rapp. da A. Battocletti di Udine, Mofetta, olio oliva; Maschio Giacomo, Padova, liquori; Comelli, Moro, Toriano, vini e acquavite; Pittini Giuseppe, Gemona, vini e acquavite; Maschini Fratelli, Pravisdomini, acquavite; Asquini Francesco, Pordenone, liquore alpino; Tomadoni Giuseppe, Udine, vini; Filaferra Gio. Batta, Rivarotta, frutta e uve.

## Buona usanza.

Offerta fatta alla Congregazione di carità in morte di **Gonano Giacomo**: Forcisi Giacomo L. 1, Toso Antonio e famiglia 1; di **Teresa Gaddi** co. De Pace: fam. Carlo Ferro di Romanazzo 2; di **Canciani Luigi** d.o. Bertolissi ing. uff. Giuseppe 15; di **Saltarini Leonardo** Modotti: Morelli Lorenzo 1; di **Roma - Molin di Nespolo**: Lazzarini Santo 1; di **Locatelli Giacomo** di Rivignano: Lazzarini Santo 1, Gervasoni Vittorio 1, Foroglio avv. Angelo 1, Ronzoni Italo 1; di **Borghese Domenico**: Riccardi Cresima 1; di **Peruzzi Giovanni**: Milani Arturo 2, Forcoli Arturo 1; di **Mulinari - Moro** Giuseppina: fratelli Tulin 2; di **Comino Teresa**: Tomadini Luigi 1; di **Tomadini Virginia**: Tomadini Giacomo di Ruttiro 2.

Offerte fatte all'Istituto Tomadini in morte di **Rita co. Orgnani di Trento**: Emma Di Sbruggo nata co. Duco L. 20, cav. Demetrio Salvo colonnello Lancieri D'Aosta e consorte co. Lida 10; di **Tomadini Adamo Virginia**: D. R. Biasutti Giuseppe 1, impiegati dell'Associazione Agraria Friulana F. V. 5, F. B. 2, N. M. 2, R. M. 2, A. V. 2, S. M. 2; di **Peruzzi Giovanni**: famiglia Pitotti 2; di **Maria Tonini**: Pasquale Fior 5, Direttore della Banca Cattolica di Udine 1; di **Leonardo Canciani**: avv. Giuseppe Calzutti 5.

## GAZZETTINO COMMERCIALE.

**Grani.**  
I nostri mercati granari migliorarono, nel complesso del loro andamento, da quello segnalato col precedente gazzettino.  
All'Estero la situazione invece continua in calma, specie nei granoni, con prezzi tendenti al ribasso stante l'insistente offerta.  
**Frumento.** — Le rimanenze in vendita acquistarono qualche piccola frazione di rialzo. Sulla nostra piazza si quotò a L. 24.75 a 25 il quintale.  
**Granoturco.** — Le buone domande da parte del consumo, di fronte alle piccole rimanenze di merce nostrana ancora disponibili, mantengono i prezzi elevatissimi, anche perché le qualità estere non sono molto soddisfacenti.  
Si quotò di L. 14a 14.50 il nostrano comune e da L. 14.75 a 15. — il fino.

**Segala.** — Cominciarono le piccole pratiche di merce nuova, ma ancora non si è potuto un criterio dei prezzi.  
Nell'ottava scorsa si pagò da L. 9. — a 10.50 l'ettolitro, secondo qualità e stagionatura.

**Avena.** — L'avena persiste nella calma, con offerta insistente, a prezzi generalmente invariati. Si quotò da L. 16.50 a 17. — la nostrana e da L. 16. — a 17.75 l'Estera.

## Bovini.

L'andamento degli affari sulla nostra piazza è immutato: pochi contratti conclusi, invariabilità di prezzi. Sui mercati dell'ottava scorsa, le contrattazioni riguardarono ai buoi grassi per macello furono stentate con affari limitati; altrettanti segni negli animali di belle forme per lavoro.

Animatissime ed insistenti le domande in vitelli da latte maturi per macello, con prezzi in aumento.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale, a peso morto degli animali macellati nella precedente settimana per consumo di città:

Buoi da L. 125. — a 130. —  
Vacche da L. 105. — a 115. —  
Vitelli da L. 105. — a 110. —

## Foraggi.

Nessuna variazione, tranne qualche maggior domanda in fieno vecchio.

Ecco i prezzi:  
Fieno nostrano vecchio L. 5.50 a 6. —  
» alta » 4.50 » 5. —  
» bassa » 4. — » 4.50  
» nuovo » 3. — » 3.50  
Erba spagna nuova » 4. — » 4.50  
Paglia » 4. — » 4. —

## Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza nell'ottava scorsa ai seguenti prezzi:  
Vero lattaria L. 2.40  
Stampato uso lattaria » 2.20  
Carnico » 2.10  
Slavo » 2.05

## Mercato del bozzoli.

**Udine 12. Gialli ed in rociati gialli.**  
Quantità complessiva pesata ch. 2220.90; parziale d'oggi ch. 15.25. Prezzi: minimo 3.30, massimo 3.35, adeguato 3.32, adeguato generale a tutt'oggi 3.70.5.  
**Doppi.** Quantità complessiva pesata ch. 5930.45; parziale d'oggi ch. 12.80. Prezzi: minimo 1.10; massimo 1.10; adeguato 1.10; adegu. gen. a tutt'oggi 1.22.1.  
**Scarti.** Pesati tutt'oggi ch. 15892.05; parz. d'oggi ch. 11.00; minimo 2.95; massimo 2.95; adeguato giornaliero 2.95; adeguato generale a tutt'oggi ch. 1.53.8.  
**Gorizia.** 11. Quantità complessiva pesata a tutt'oggi ch. 30617. —; parziale d'oggi ch. 156. —. Prezzi: minimo corone 2.80, massimo 3.60, adeguato corone 3.25 2/10.

lo straniero, che sembrava seguire ansiosamente il risultato di quell'esame.

— No, lo confesso... Pure — aggiunse Goffredo, battendosi la fronte. — Pure, voi non mi siete sconosciuto affatto.

— I viaggi, le fatiche, le sofferenze e l'età hanno cambiato molto della mia fisionomia: più tardi vi dirò dove ci siamo veduti.

— Sia. Che posso fare per voi, signore?

— Ho avuto una notte agitatissima. Fatemi portare qualche cosa, pane e vino basteranno. Ho battuto qui perché su questa casa essere stata sempre ospitale... sempre!

— Non avete sbagliato, signore; vi tratteremo il meglio che ci sarà possibile... Ma voi arrivate in un momento tristissimo, in un momento di angoscia mortale...

— Il dolore è il nostro fatale retaggio — rispose lo straniero, sereno, calmo; — il dolore segue l'uomo come la sua ombra e così d'avvicino che noi dovremmo ben dire di essere nati per soffrire e morire. Non disperate, però: io ho avuto grandi avventure, sono pas-

## Bibliografie.

**NICOLA SPEDALIERI.** I diritti dell'uomo, con prefazione di Giuseppe Cimbalì. Un volume di 170 pagine in 16 o L. 150. — Roma, Torino, Casa Editrice Nazionale Roux e Viarengo.

**I Diritti dell'uomo** di Nicola Spedalieri sono l'unico libro con cui l'Italia contribuisce, in modo decisivo, al rinnovamento politico del mondo moderno, fu in virtù di questo libro che venne combattuta l'estrema battaglia contro i vecchi regimi, che venne chiuso definitivamente il medio evo e vinta per sempre la causa dell'umanità. Da ciò la sua importanza, universale, perenne importanza filosofica e storica. Ed ora, mentre Roma — inaugura, in una delle migliori sue piazze, un monumento a Nicola Spedalieri, con sagge consiglio la Casa Editrice Nazionale, affidandone la cura a Giuseppe Cimbalì, vero apostolo della filosofia spedalieriana, pubblica una nuova edizione del libro, che, contenendo tutta la sapienza civile del filosofo e lo rende, veramente, più che degno dell'apoteosi suprema decretata, a nome dell'umanità, dalla nazione riconoscente.

**REGINA DI LUANTO.** — Il novissimo amore, romanzo. — Casa Editrice Nazionale Roux e Viarengo: Roma-Torino. — Un volume di 350 pagine, L. 3.50.

I romanzi di Regina di Lunto sono sempre un avvenimento letterario. L'audacia di questa scrittrice, che affronta impavidamente i problemi più ardui della vita contemporanea e sa rivestirli d'una forma d'arte veramente affascinante, è nota ormai a tutti i lettori. Nel *Novissimo amore* l'illustre scrittrice studia un complesso caso di psicologia, in cui causa ed affetti sono concatenati insieme con una logica stringente: è un fascino intenso emanato da quelle pagine ora si sente passare l'alto delle anime e il fremito della carne afferrata nel vortice d'una passione senza meta e senza speranza. Possiamo ben dire che il *Novissimo amore* di Regina di Lunto è destinato a riscuotere il successo letterario di questa stagione.

## STATO CIVILE.

Riassunto settimanale dal 5 al 11 luglio.

**Nascite.**  
Nati vivi maschi 10 femmine 12  
» morti » »  
» Esposti » » Totale N. 24

**Pubblicazioni di Matrimonio.**  
Dott. Umberto Sandrini medico-chirurgo con Giordina Oster agitata — Luigi Cavaglia selato con Teresa Varier Casalinga — Ifriferate Figna impiegato ferroviario con Teresa Scrooppi casalinga.

**Matrimoni.**  
Zelio Zucchi regio impiegato con Antonietta Pepe agitata — Luigi Corderi fornaiolo con Sola Borgobello casalinga — Giulio Zanolata falegname con Giuseppa Toscano casalinga — Pietro Drusini fonditore con Lucia Mantovani operaia — Angelo Modotto facchino con Maria Floreani casalinga — Gio. Batta Gallo possidente con Maria Deotto civile — Luigi Casarini visitatore ferroviario con Caterina Spizzo casalinga.

**Morti a domicilio.**  
Pia Manzutti di Angelo di mesi 2 — Teresa Bonani-Scarbolo fu Pietro d'anni 78 casalinga — Alice Ferro di Gino di mesi 11 — Rosa Nazzi di Luigi d'anni 27 casalinga — Guido Ronco di Domenico Angelo d'anni 9 a mesi 6 — Luigi Cantoni di G. B. d'anni 5 e mesi 6 — Margherita Baracchio di Gaetano d'anni 1 e mesi 10 — Eleonora Dotto di Pietro Angelo d'anni 1 e mesi 10.

sato per un'infinità di pericoli; ma ho veduto che il male ha pur esso la sua durata, e molte volte preannuncia il bene... Così dopo la tempesta ritorna il sole.

Goffredo scosse la testa scoraggiato. Ordinò che portassero al forastiero quanto c'era di meglio; poi lo pregò di scusarlo se, nello stato d'animo in cui si trovava, non era capace di tenergli compagnia.

Il forastiero mangiò con grande avidità; si comprendeva che egli da molto tempo non doveva avere assaggiato cibo.

— Signore — disse a Giorgio che l'osservava fissamente senza perdere nessuno dei suoi movimenti. — Dicevo poco fa al vostro amico ch'ebbi una notte agitatissima. Credetemi: dissi troppo poco; fu una notte veramente orribile: mi par ancora un sogno tutto quanto vidi e udii... Prima di tutto, fui spettatore d'un delitto...

— Eravate dunque sulle sponde del fiume, ieri sera? — domandò Giorgio.

— Sì, e circa alle undici, undici e mezza, vidi assassinare un uomo.

— Allora, vedeste anche Roberto? — gridò impetuosamente il padrone del-

2 — Leonardo Agosta fu Gio. Batta d'anni 77 operale all'officina del gas — Umberto Zanov d'anni 3 — Rhea Sartori di Giovanni di mesi 4 e giorni 20 — Massimiliano Moro di Salvatore di mesi 1 e giorni 12.

**Morti nell'Ospedale Civile.**  
Antonio Clocchiatti fu Angelo d'anni 47 calzolaio — Anna Copitz-Larico fu Nicolò d'anni 39 contadina — Anna Micelli di Giovanni d'anni 37 contadina — Antonio Urli fu Domenico d'anni 72 fornaiolo — Luigi Gregoricchio fu Giacomo d'anni 62 manovale — Giovanna Pravisano fu Gio. Batta d'anni 20 saggia.

**Morti nell'Ospedale Esposit.**  
Guglielmo Latrini d'anni 1 e mesi 1 — Rosalia Merolli d'anni 1 e mesi 2 — Gustavo Torada di mesi 9 e giorni 20.

Totale N. 21.

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTO.	ESTRAZIONE: 11 luglio	VENEZIA	12	63	62	15	43
		BARI	76	74	30	69	15
		FIRENZE	33	23	60	5	3
		MILANO	6	33	64	39	42
		NAPOLI	67	3	45	89	34
		PALERMO	33	31	4	67	34
		ROMA	73	19	45	40	34
		TORINO	31	30	3	74	90

LUIGI MONTICO, direttore responsabile.

## DOMANDE E OFFERTE.

**A PREZZI D'OCCASIONE** è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53.

**APPARTAMENTO** civile d'affittare trovati in sub. Cussignacco Casa Molmenti. Rivolgersi allo studio del medesimo.

**IMPORTANTISSIMO!!!** Nell'interesse degli acquirenti per l'installazione dei motori a gas, gas povero, alcool, petrolio, benzina, chiedere preventivi e ragguagli alla Ditta: G. B. Marzuttini e C., unica rappresentante per città e provincia della Casa «Tangyes» di Birmingham. Depositari delle ben note e insuperabili biciclette «Marchaud» con accensione al magnete. Visibili le stesse in Piazza Umberto Lo N. 10, all'Officina Marzuttini, con annesso Garage costruito per comodo dei Signori Automobilisti. Si caricano accumulatori. 131

**OCCASIONE FAVOREVOLE.** Vendonsi alcune vetture usate, adatte per la prossima Esposizione. Rivolgersi fuori porta Aquileia Viale XXIII Marzo N. 18.

**Preferito** i fiammiferi della Dante Allighieri perché dalla loro diffusione, la Società può ricavarne un utile considerevole. 4

**L'Oliveta.** — Chi è Roberto? — domandò il forastiero, versandosi da bere.

— Un bravo giovane! un cuor d'oro! — informò Giorgio — Ed è impazzito perché uno scellerato l'accusò d'aver commesso il delitto cui avete teste accennato.

— Quello di cui parlate non ha una voce maschia, una figura vigorosa, elegante, un portamento militare?

— Sì; ed uno sguardo così sicuro e imponente da tener a freno un reggimento intero...

— Non è lui l'assassino.

— Oh! grazie, grazie signore! — esclamò Goffredo, slanciandosi verso la tavola, afferrando le due mani dello straniero e stringendole fra le proprie.

— Grazie infinite per queste parole! Avrei volentieri sacrificato la mia vita, le mie ricchezze per sentirle... Eppoi, eppoi... Lo avrei giurato sull'anima mia, sulla stessa vita della mia adorata figliuola, che Roberto, non poteva essersi reso colpevole di un delitto.

— E chi ebbe coraggio d'accusarlo? — domandò esitando lo sconosciuto.

(Continua)

## APPENDICE 22

## A Villa Oliveta

Giorgio la depose sul tavolo e tacque. Sarebbero riportiati nel mutismo, se in quel momento non fosse entrata una fantesca. La sua aria smarrita, gli occhi rossi e gonfi attestavano la parte vivissima ch'ella prendeva al dolore per la disgrazia della famiglia. Ella annunciò che uno straniero domandava di Padron Goffredo.

— Cosa vuole? — domandò questi, seccato.

— Desidera parlarvi, padrone.

— Nelle case in tutto non si entra. — E se ti portasse qualche buona novella, amico? — gli osservò Giorgio.

— Non chiuderli la porta... Sarebbe oggi la prima volta.

Goffredo scosse le spalle. Giorgio fece cenno alla donna, che uscì e rientrò subito dopo, accompagnando lo straniero.

Era un uomo sulla sessantina, alto, tarchiato, robusto ancora malgrado

l'età; dai modi distinti, coi lineamenti abbronzati, ma che palesavano ancora sotto le rughe della fronte e delle guancie, l'antica bellezza. Aveva fisionomia franca ed aperta, vivacità quasi giovanile di espressione.

Egli salutò i due amici, e rivolgendosi a Giorgio gli domandò quasi timidamente:

— Siete voi, signore, il padrone di questa villa?

Giorgio gli rese il saluto, e colla pipa che si era tosto levata dalla bocca, gli indicò Goffredo.

Lo sconosciuto allora s'appressò al padrone dell'Oliveta e lo esaminò qualche tempo, con un'attenzione particolare; infine, molto commosso gli domandò:

— Siete voi, dunque, signore, che vi chiamate Goffredo?

Senza poter definire l'impressione che gli cagionò il suono di quella voce, Goffredo trasalì e guardò il nuovo venuto, e alla sua volta lo esaminò non meno attentamente, senza poter richiamare il filo dei suoi ricordi ch'erano troppo lontani.

— Voi non mi riconoscete? — disse

## AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **boisaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosco**.

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso il farmacista GIACOMO COMMESSATTI